

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1841 del 16/04/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>di</i> SAVORANI ANDREA IMPRESA INDIVIDUALE. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA SANT'ANDREA N.91.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1935 del 16/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno sedici APRILE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SAVORANI ANDREA IMPRESA INDIVIDUALE. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE, STOCCAGGIO, LAVORAZIONE E VENDITA DI FRUTTA E ORTAGGI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA SANT'ANDREA N.91.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina 16/03/2021 e acquisita da ARPAE SAC con PG 41138/2021 del 16/03/2021 (Pratica SinaDoc n. 8773/2021), dalla **Savorani Andrea Impresa Individuale** (C.F. SVRNDR90M31C265Q), con sede legale e impianto in comune di Faenza, via Sant'Andrea n.91, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art 101 comma7 lettera c) ;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 8773/2021, emerge che:

- la Ditta svolge attività di coltivazione, stoccaggio, lavorazione e vendita di frutta e di ortaggi;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 16/03/2021 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 41138/2021 del 16/03/2021, successivamente integrata con nota PG. 43235/2021 del 19/03/2021, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art 101 comma7 lettera c) – di competenza di questa ARPAE SAC di Ravenna;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che non risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata come comunicato allo SUAP con nota PG. 47628/2021 del 26/03/2021;
- con nota PG. 50254/2021 del 31/03/2021, lo SUAP trasmetteva la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 31/03/2021;
- con nota PG 53481/2021 del 07/04/2021 questa ARPAE SAC di Ravenna, comunicava che la documentazione presentata dalla Ditta risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento e pertanto la domanda correttamente presentata, come comunicato dallo SUAP con nota PG 54903/2021 del 09/04/2021;
- Con nota PG 53426/2021 del 07/04/2021 questa ARPAE SAC di Ravenna ha richiesto al Servizio Territoriale di Faenza – Bassa Romagna, la Relazione Tecnica Istruttoria per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali, ai fini della conclusione del procedimento;
- Ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - con nota PG 57274/2021 del 14/04/2021 parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per lo scarico indiretto di acque reflue assimilate alle domestiche nel canale di scolo Canale di Cassanigo, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
 - con nota PG 57865/2021 del 14/04/2021 parere favorevole di ARPAE Servizio territoriale di Faenza – bassa Romagna, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Savorani Andrea Impresa Individuale** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di coltivazione, stoccaggio, lavorazione e vendita di frutta e di ortaggi, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Savorani Andrea Impresa Individuale** (C.F. SVRNDR90M31C265Q), con sede legale e impianto in comune di Faenza, via Sant'Andrea n.91, per l'esercizio dell'attività di **coltivazione, stoccaggio, lavorazione e vendita di frutta e di ortaggi**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue assimilate alle domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di questa ARPAE SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **L'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006; - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna

Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE
SAC DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE(ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera c)

Condizioni

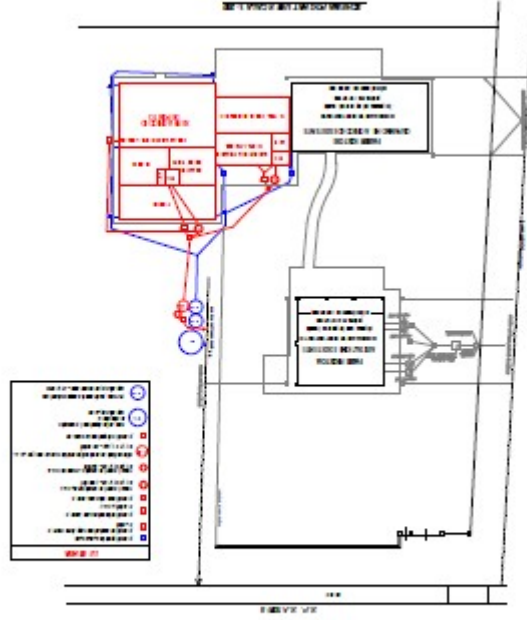
1. Le acque da scaricare in acque superficiali sono **acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs 152/2006 art.101 comma7 lettera c), provenienti da imprese agricole che esercitano l'attività di trasformazione e valorizzazione della propria produzione agricola (coltivazione, stoccaggio, lavorazione e vendita di frutta e di ortaggi);**
2. Il quantitativo stimato di materie prime è pari a circa 100 Kg di frutta e 100 Kg di ortaggi nel periodo di maggiore produzione (primavera/autunno) mentre il quantitativo di acqua consumata è pari a circa 105 mc/anno;
3. Il numero degli abitanti equivalenti dell'azienda agricola risulta essere pari a 2, in relazione al numero degli addetti dichiarati nella relazione tecnica (2 addetti fissi e, al massimo, 2 ulteriori addetti stagionali);
4. Il fabbricato in oggetto è suddiviso in più zone:
 - servizio agricolo/deposito in cui, oltre allo stoccaggio, viene effettuato il lavaggio con sola acqua della frutta e degli ortaggi,
 - laboratorio lavorazione frutta e verdura in cui vengono preparate marmellate, frutta essiccata, salse e puree (cottura con piastre a induzione elettrica, forni ed essiccatori),
 - magazzino prodotti finiti,
 - negozio,
 - 2 servizi igienici;
5. Le acque reflue domestiche prodotte dai 2 servizi igienici subiscono un pretrattamento in degrassatori (volume utile pari a 324 litri) e fosse Imhoff (capacità pari a 1080 litri), dimensionati per 4 A.E.;
6. Le acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dall'attività di lavaggio della frutta, dopo pretrattamento all'interno di un decantatore del volume utile di 343 litri, vengono riunite con le acque reflue domestiche derivanti dai 2 wc posti all'interno del fabbricato, dopodiché trattate all'interno di una fossa Imhoff, un filtro batterico aerobico (volume massa filtrante pari a 3020 litri) e un'ulteriore fossa Imhoff (capacità pari a 942 litri);
7. Le acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dall'attività di lavorazione della frutta vengono pretrattate all'interno di un degrassatore (volume utile pari a 324 litri) e successivamente riunite con le suddette correnti di scarico per poi essere sottoposte ai medesimi trattamenti depurativi;
8. L'unione dei suddetti flussi di acque reflue (domestiche ed industriali assimilate alle domestiche) determina un flusso unico di acque reflue, classificate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come acque reflue industriali assimilate alle domestiche;

Prescrizioni

- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e filtro batterico aerobico al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta

all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza;

- b) deve essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento acque reflue industriali assimilate alle domestiche (decantatore), al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;
- c) *i fanghi raccolti nel decantatore dovranno essere gestiti come rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Il loro smaltimento dovrà essere affidato a ditte specializzate ed autorizzate. In alternativa, per recuperare e riutilizzare tali fanghi, dovrà essere acquisita la relativa autorizzazione come previsto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per attività di recupero R10 "spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura" come da classificazione ai sensi dall'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;*
- d) la planimetria della rete fognaria - TAV. Unica del 25/03/2021 - costituisce parte integrante della presente AUA.

[illegible]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.